

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

ADEGUAMENTO ALLA LEGGE N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

ISTITUTO ITALIANO DISCIPLINE OLISTICHE PER LA SALUTE APS

Il giorno **01** del mese di **Aprile**, dell'anno **2024** in Pistoia, si è riunita l'Assemblea straordinaria dell'associazione denominata **ISTITUTO ITALIANO DISCIPLINE**

OLISTICHE PER LA SALUTE ASD

Sono presenti personalmente o per delega scritta n. 07 soci iscritti come di seguito elencati:

1. Giambi Deborah
2. Bartolomei Michele
3. Mangoni Maela
4. Mangoni David
5. Innocenti Mariolina
6. Bartolomei Alba
7. Viali Francesca

Ai sensi dello Statuto, assume la presidenza dell'Assemblea dei soci la Presidente del Consiglio Direttivo la sig.ra Deborah Giambi, la quale nomina come Segretario della riunione il Sig. Michele Bartolomei con funzione di estensore del verbale assembleare.

La Presidente, constatata la regolarità della convocazione dell'Assemblea e la presenza di soci, di persona o in delega, dichiara l'Assemblea dell'associazione validamente costituita. Successivamente rende edotti i presenti delle questioni poste all'ordine del giorno, apre la discussione e invita a deliberare, consentendo a ciascun socio di intervenire, sul seguente ordine del giorno:

- 1) Revisione dello Statuto per adeguamento alla riforma del Terzo Settore – legge del 3 luglio 2017;



Fabio Accardo
IL FUNZIONARIO
Fabio Accardo

L'Assemblea, all'unanimità delibera:

a) di approvare il nuovo statuto dell'Associazione **ISTITUTO ITALIANO**

DISCIPLINE OLISTICHE PER LA SALUTE APS come allegato al presente

verbale sotto la lettera A;

La Presidente di assemblea, Sig.ra Deborah Giambi, rilevato che sono stati trattati tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e che nessuno dei presenti chiede di intervenire, dichiara chiusa l'Assemblea e sciolta la riunione, previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

Pistoia, **01.04.2024**


FIRMA LA PRESIDENTE


FIRMA IL SEGRETERIO



IL FUNZIONARIO
Fabio Accardo

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Pistoia
Atto registrato al n. 269 serie 3
il 04/04/2024 esatti € 200,00

"ISTITUTO ITALIANO DISCIPLINE OLISTICHE PER LA SALUTE APS"

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

Art. 1 – Denominazione

È costituita fra i presenti, ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore") e, in quanto compatibile, del Codice civile e relative disposizioni di attuazione, una associazione avente la seguente denominazione: **Istituto Italiano Discipline Olistiche per La Salute Aps** da ora in avanti denominata "associazione".

A decorrere dall'avvenuta iscrizione dell'Associazione al Runts nell'apposita sezione di questo, l'acronimo "Aps" o l'indicazione di "Associazione di Promozione Sociale" dovranno essere inseriti nella denominazione sociale. L'Associazione dovrà, da quel momento, utilizzare l'indicazione di "Associazione di Promozione Sociale" o l'acronimo "APS" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

L'associazione è costituita nel rispetto delle norme della Costituzione italiana e del codice civile e della legislazione vigente ed è disciplinata dal presente statuto e dagli eventuali regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio regolamentare specifici rapporti associativi o attività.

Art. 2 – Sede legale e sedi secondarie

L'associazione ha sede attualmente in Pistoia.

L'eventuale variazione della sede all'interno dello stesso comune potrà essere decisa con delibera del Consiglio Direttivo e non richiederà formale variazione del presente Statuto.

L'associazione potrà istituire o chiudere sedi secondarie o sezioni anche in altre città d'Italia o all'estero mediante delibera del Consiglio direttivo.





Art. 3 – Durata

La durata dell'associazione è illimitata.

FINALITÀ E OGGETTO ASSOCIATIVO

Art. 4 – Finalità e oggetto associativo

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

In ottemperanza alle norme del Codice del Terzo Settore e considerando importante riscoprire il rapporto armonico con Madre Natura attraverso un equilibrato stile di vita in sintonia con il nostro ambiente e pianeta; con particolare riguardo agli esseri viventi, animali e vegetali in esso presente, l'associazione intende:

- promuovere l'incontro delle filosofie e delle medicine orientali e di quelle occidentali per raggiungere un unico stile di vita armonico e di pace per tutti gli esseri viventi del pianeta;
- promuovere la consapevolezza degli effetti che le nostre scelte sull'uso delle risorse naturali del pianeta hanno sulla nostra dimensione di vita umana favorendo l'affermazione di una cultura ecologica fondata sul rispetto dei cicli naturali e sulla consapevolezza dei limiti delle risorse del Pianeta, al fine di realizzare un rapporto virtuoso tra uomo e ambiente;
- promuovere e sostenere il benessere psicofisico e spirituale della persona in un mondo di armonia e pace, sostenendo attivamente lo sviluppo e la conoscenza del benessere della cura attraverso le terapie olistiche e Discipline Bionaturali (DBN).

Allegato "A"

Le finalità di cui sopra saranno realizzate tramite lo svolgimento di una o più delle seguenti attività di interesse generale, in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi (nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281);

f) formazione universitaria e post-universitaria;

g) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

h) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al

Allegato "A"

presente articolo;

i) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

j) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

k) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

l) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Nell'ambito delle attività di interesse generale di cui sopra, ed a titolo esemplificativo, l'associazione potrà, direttamente o tramite terzi, operare:

INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMI 1 E 2, DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, E INTERVENTI, SERVIZI E PRESTAZIONI DI CUI ALLA LEGGE 5 FEBBRAIO 1992, N. 104, E ALLA LEGGE 22 GIUGNO 2016, N. 112, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

- promuovere, progettare, organizzare e gestire la realizzazione di progetti e/o attività dirette all'inserimento o reinserimento nella comunità locale di persone, famiglie e gruppi che vivono in condizioni di emarginazione sociale, attraverso il sostegno psicologico/sanitario e la costruzione di percorsi individuali volti all'emancipazione dalla condizione di grave deprivazione socio-economica;

- operare nel settore del disagio e dell'emarginazione infantile e minorile attraverso l'organizzazione e la realizzazione di progetti, punti di ascolto e di accoglienza, di momenti di incontro e percorsi formativi ed educativi;

- promuovere, progettare, organizzare e gestire la realizzazione di progetti e/o

attività dirette all'inserimento o reinserimento nella comunità locale di persone, famiglie e gruppi che vivono in condizioni di emarginazione sociale, attraverso la divulgazione e conoscenza degli adempimenti legali e normativi ed in genere l'acquisizione di strumenti e competenze necessarie a garantire uno stabile inserimento nel tessuto sociale.

INTERVENTI E PRESTAZIONI SANITARIE

- progettare, sostenere e realizzare attività sanitarie diretti al recupero del benessere fisico e psicologico di persone in condizione di vulnerabilità;
- ideare, promuovere, sostenere e realizzare progetti e/o attività dirette a favorire l'accesso e/o la fruibilità di servizi sanitari di persone in condizione di vulnerabilità;

PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 FEBBRAIO 2001, PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N. 129 DEL 6 GIUGNO 2001, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

- progettare, sostenere e realizzare attività socio-sanitari dirette al recupero del benessere psico-fisico attraverso discipline e tecniche olistiche, del Benessere e Bio-naturali ovvero tutte le pratiche e tecniche naturali, energetiche, psicosomatiche, artistiche e culturali esercitate per favorire il raggiungimento, il miglioramento e la conservazione del benessere globale della persona, a titolo esemplificativo e non esaustivo le discipline Craniosacrale, Naturopatia, Prano-pratica, Riflessologia, Shiatsu, Yoga, Esercizi di lunga vita Taiji - Qi - Gong, Tuina, Suoni Musica e Benessere, Yoga, Tecniche di Meditazione, Osteopatia, Metodo Feldenkrais, Ayurveda, Medicina Tradizionale Cinese (MTC), Brain Gym, Pilates, Counselor, Bioenergetica e tutte quelle discipline che tendono al raggiungimento del

benessere psico-fisico dell'individuo;

- operare nel settore dell'assistenza e del sostegno della persona, della riabilitazione ad attività similari;

- progettare, sostenere e realizzare attività dirette alla promozione della salutogenesi, mediante l'individuazione e l'intervento sui prerequisiti (come la salute fisica, mentale, spirituale e sociale del singolo individuo, delle famiglie, dei gruppi sociali) e sui determinanti della salute per migliorare i processi esistenziali e per migliorare la qualità della vita;

- progettare, sostenere e realizzare attività dirette al mantenimento dell'omeostasi individuale, anche mediante la divulgazione e la pratica di sane abitudini alimentari, comportamentali, sociali, etc.;

- progettare, sostenere e realizzare attività dirette allo sviluppo dell'intelligenza emotiva di ogni singolo individuo, in relazione ai suoi contesti di vita quotidiana.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE, AI SENSI DELLA LEGGE 28

MARZO 2003, N. 53, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, NONCHE' LE ATTIVITA' CULTURALI DI

INTERESSE SOCIALE CON FINALITA' EDUCATIVA

- promuovere e/o realizzare attività di formazione, riqualificazione ed aggiornamento, tutoraggio e consulenza del personale docente ed in genere del personale scolastico attraverso l'insegnamento di pratiche e tecniche olistiche al fine di sviluppare il benessere e l'armonia della persona;

- promuovere, progettare, organizzare e gestire la realizzazione di servizi per le famiglie di tipo educativo e ricreativo come Centri Gioco Educativi, ludoteche o asili nido, centri estivi o invernali, sia a carattere residenziale che semi-residenziale ove consentire alla persona il proprio sviluppo

spirituale ed armonico;

- promuovere e/o realizzare attività di formazione, formazione qualificata e specializzata, riqualificazione ed aggiornamento, tutoraggio e consulenza diretta ad ogni tipo di lavoratore attraverso l'insegnamento di pratiche e tecniche olistiche al fine di sviluppare il benessere e l'armonia della persona;
- favorire la formazione professionale dei propri associati tramite appositi corsi utili ad elevare il livello competenze e professionalità sui temi istituzionali dell'associazione;
- progettare, organizzare e gestire attività e percorsi educativi afferenti alla gestione delle relazioni umane, dei processi e rapporti comunicativi e al counseling ovvero, ma al solo titolo esemplificativo, empowerment, creatività, autostima, contatto empatico, risoluzione dei conflitti, gestione di gruppi, relazioni, animazione ed attività similari;
- promuovere, progettare, organizzare e gestire progetti e/o attività espressive con finalità formativa ovvero ed a mero titolo esemplificativo laboratori di animazione teatrale o laboratori di immagine o arte cinematografica con bambini, giovani e adulti in contesti scolastici ed extra-scolastici (piazze, palestre, luoghi di aggregazione).

INTERVENTI E SERVIZI FINALIZZATI ALLA SALVAGUARDIA E AL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DELL'AMBIENTE E ALL'UTILIZZAZIONE ACCORTA E RAZIONALE DELLE RISORSE NATURALI, CON ESCLUSIONE DELL'ATTIVITA' ESERCITATA ABITUALMENTE, DI RACCOLTA E RICICLAGGIO DEI RIFIUTI URBANI, SPECIALI E PERICOLOSI (NONCHE' ALLA TUTELA DEGLI ANIMALI E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO, AI SENSI DELLA LEGGE 14 AGOSTO 1991, N. 281)

- ideare, promuovere, sostenere e realizzare progetti e/o attività di ricerca,

innovazione per agricoltura di precisione e implementazione superficie coltivata Biologica, sviluppo di aziende biologiche nonché il rafforzamento della cooperazione ed integrazione di dette imprese tra loro o di altri Distretti del Cibo;

- ideare, promuovere, sostenere e realizzare progetti e/o attività dirette a facilitare alle aziende agricole biologiche l'accesso a strutture produttive, commerciali e logistiche nonché all'acquisto di beni e servizi anche formativi e di accompagnamento;

- promuovere la realizzazione di progetti ed attività dirette alla difesa e valorizzazione del territorio toscano attraverso la gestione di problematiche e/o risorse ambientali al fine di assicurare una sostenibilità ambientale dell'attività produttiva locale tramite modelli di produzione BIO ivi compreso l'attività di supporto e di accompagnamento dei produttori locali nelle scelte tecniche, nell'implementazione di cicli produttivi e gestionali minanti a rigenerare il suolo e la sua fertilità, favorire un'accurata gestione e educazione all'uso della risorsa idrica, ed a stimolare la conversione in coltura BIO;

- sensibilizzare e formare i giovani e gli adulti alla salvaguardia e all'uso responsabile dell'ambiente realizzando, a titolo esemplificativo, interventi nelle scuole, laboratori didattico/educativo, momenti di incontro e gruppi di lavoro;

- ideare, promuovere, sostenere e realizzare progetti e/o attività dirette alla valorizzazione del patrimonio agroalimentare e eno-gastronomico locale attraverso la diffusione dei sistemi di certificazione e qualificazione europei (es.: PAT, DOC, DOP, DOCG, IGP, IGT, SGT) nonché attraverso l'adesione

a disciplinari volontari locali e lo sviluppo della cooperazione intersettoriale per mezzo del modello di filiera;

- promuovere presso le imprese l'utilizzo di tecniche per la gestione di un suolo fertile, ricco di microbiologia e materia organica, la presenza di cultivar territoriali, espressione di adattamento, diversità, ricchezza, sostenibilità.

FORMAZIONE UNIVERSITARIA E POST-UNIVERSITARIA

- realizzare attività didattica e formativa universitaria e post-universitaria quali master di primo o di secondo livello, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente post laurea triennale e magistrale afferenti alle finalità associative;
- collaborare con istituzioni accademiche universitarie e di ricerca per realizzare studi o ricerche sull'attività dell'associazione al fine di promuoverne la replicabilità e diffonderne l'esperienza e le buone pratiche da essa realizzate.

RICERCA SCIENTIFICA DI PARTICOLARE INTERESSE SOCIALE

- promuovere, progettare, organizzare e gestire la realizzazione di progetti e/o attività di ricerca sui temi inerenti l'educazione, la didattica e la pedagogia, la prevenzione all'abbandono scolastico, l'inclusione sociale ed in genere ogni tema affine alle finalità associative;
- promuovere, progettare, organizzare e gestire la realizzazione di progetti e/o attività di ricerca sui temi inerenti medicine integrate nell'ambito della legge 38/2010 e successive modifiche e/o integrazioni;
- promuovere, progettare, organizzare e gestire la realizzazione di progetti e/o attività di ricerca, studio della pratica, della filosofia e della psicologia delle discipline del Benessere e Bio-Naturali che sono tutte quelle tecniche che,

pur non essendo sanitarie, promuovono il benessere della persona e contribuiscono a mantenerne l'equilibrio psicofisico, a titolo esemplificativo e non esaustivo le discipline Shiatsu, Yoga, Esercizi di lunga vita Taiji - Qi Gong, Tuina, Suoni Musica e Benessere, Clown.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI ATTIVITÀ CULTURALI, ARTISTICHE O RICREATIVE DI INTERESSE SOCIALE, INCLUSE ATTIVITÀ, ANCHE EDITORIALI, DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA E DELLA PRATICA DEL VOLONTARIATO E DELLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI AL PRESENTE ARTICOLO

- operare nel settore della progettazione, organizzazione e gestione di convegni, incontri, corsi residenziali e non, seminari, tavole rotonde, workshop, corsi sui temi del benessere e salute della persona ivi compreso l'educazione alla salute, la prevenzione, la promozione di corretti stili di vita, ed ogni altra disciplina che tratti dell'ecosistema umano e della sua evoluzione ed in genere sui tutti temi attinenti alle finalità associative;
- operare nel settore della progettazione, organizzazione e gestione delle discipline dell'arte terapia ovvero, ma a solo titolo esemplificativo, nel settore delle arte creativa quali il teatro terapia, danza terapia, biodanza, comico terapia, disegno, canto, scrittura creativa, espressione emozionale;
- operare nel settore della promozione, progettazione, organizzazione e gestione di manifestazioni culturali avente ad oggetto l'etica, la scienza, la filosofia, l'arte, la medicina, la psicologia, l'ecologia, la cultura globale e lo sviluppo dei valori della vita quotidiana;
- creare luoghi d'incontro fra gli associati, a scopo formativo, per contribuire allo sviluppo culturale e civile dei soci, per favorire la loro conoscenza reciproca, e per prevenire situazioni di disagio, solitudine, emarginazione e intolleranza;

- operare nel settore dell'editoria, in quanto afferenti all'attività istituzionale, attraverso l'ideazione, l'elaborazione, la redazione, l'edizione, il commercio e la commercializzazione di periodici, di riviste, di testi, di estratti, di libri, di pubblicazioni e di prodotti editoriali in genere, siano essi su carta stampata, o su supporto informatico o su qualunque altro supporto utilizzato, pertanto potrà ad esempio pubblicare circolari (rivista - bollettino), atti di seminari e convegni e pubblicazione di studi e ricerche purché legati all'attività istituzionale;
- promuovere, progettare, organizzare e gestire la realizzazione progetti e/o attività di produzione e commercializzazione di prodotti sonori, audiovisivi e multimediali;
- progettare, realizzare, organizzare e sostenere progetti ed attività finalizzati alla gestione, alla diffusione di dati, documenti ed informazioni in genere tramite centri di documentazione, biblioteche, centri studi, emeroteche.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI ATTIVITÀ TURISTICHE DI INTERESSE SOCIALE, CULTURALE O RELIGIOSO

- progettare, organizzare e gestire attività di turismo sportivo quali a titolo esemplificativo escursioni, trekking, sia a piedi che in bicicletta;
- promuovere, progettare, realizzare, organizzare e sostenere progetti ed attività, aventi natura turistica, quale l'organizzazione viaggi, trekking, escursioni e similari, percorsi enogastronomici ma anche visite di studio a luoghi e realtà storiche o contemporanee che mostrino pratiche di vita, di impresa, di amministrazione orientate all'eco sostenibilità, all'eco efficienza, alla biodiversità e quant'altro sia portatore di sostenibilità ambientale e sociale;
- organizzare e realizzare campi di lavoro, attività di volontariato accoglienza e

formazione di volontari in servizio civile nazionale o servizio volontario europeo.

FORMAZIONE EXTRA-SCOLASTICA, FINALIZZATA ALLA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E AL SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO, ALLA PREVENZIONE DEL BULLISMO E AL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA

- promuovere, progettare, organizzare e gestire progetti e/o eventi, percorsi formativi per le giovani generazioni volti alla prevenzione del disagio, l'aggregazione e l'educazione tra pari attraverso l'animazione teatrale, laboratori artistici e creativi, laboratori di immagine in contesti scolastici ed extra-scolastici (piazze, palestre, luoghi di aggregazione) ovvero attività espressive e di educazione informale;

- promuovere, progettare, organizzare e gestire la realizzazione di centri di aggregazione giovanili con finalità educative e pedagogiche e ludico/ricreative, per favorire l'orientamento dei giovani verso la partecipazione attiva e consapevole nella vita sociale, la convivenza civile, i valori di solidarietà e rispetto delle diversità;

- progettare, organizzare, realizzare e gestire progetti diretti al sostegno delle comunità educanti;

- progettare, organizzare, realizzare e gestire progetti formativi ed inclusivi a sostegno dell'attività delle istituzioni scolastiche, della famiglia e più in generale alle comunità educanti al fine di prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, di favorire l'inclusione sociale dei minori e di contrastare l'emarginazione e il disagio giovanile, ivi compresi il bullismo e la povertà educativa attraverso percorsi didattico educativi che valorizzano le capacità creative dei minori.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI ATTIVITÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE

- promuovere, progettare, organizzare e gestire le attività sportive dilettantistiche ed il loro sviluppo, in particolare, ma non solo, le Discipline Bio-Naturali e/o affini;
- promuovere, progettare, organizzare e gestire l'organizzazione di manifestazioni sportive e/o Discipline Bio-Naturali e/o affini anche in collaborazione con altri soggetti per la loro realizzazione;
- promuovere, progettare, organizzare e gestire attività didattiche per l'avvio, l'aggiornamento ed il perfezionamento nelle attività sportive e/o nelle Discipline Bio-Naturali e/o affini;
- promuovere, progettare, organizzare e gestire progetti di studio e di sviluppo di nuove metodologie per migliorare l'organizzazione e la pratica dello sport e/o delle Discipline Bio-Naturali e/o affini;
- promuovere, organizzare e gestire di impianti adibiti a palestre, campi e strutture sportive di vario genere;
- promuovere, organizzare e gestire squadre sportive per la partecipazione a campionati, gare, concorsi, manifestazioni ed iniziative di diverse discipline sportive;
- promuovere, progettare, organizzare e gestire corsi di avviamento agli sport, attività motoria e di mantenimento, corsi di formazione e di qualificazione per operatori sportivi e/o delle Discipline Bio-Naturali e/o affini.

RIQUALIFICAZIONE DI BENI PUBBLICI INUTILIZZATI O DI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ

ORGANIZZATA

- promuovere, progettare, organizzare e gestire progetti di gestione di beni pubblici inutilizzati o beni privati confiscati alla criminalità organizzata al fine

riqualificarne le condizioni e di restituirli alla fruizione pubblica attraverso le attività statutarie.

Per il conseguimento degli scopi sociali l'Associazione inoltre potrà:

- collaborare a qualsiasi livello, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, con la Pubblica Amministrazione per la progettazione, lo studio, la realizzazione delle attività da gestire congiuntamente;
- collaborare a qualsiasi livello con altre imprese, società cooperative, consorzi od enti, costituiti o costituendi;
- promuovere a costituzione di associazioni e cooperative, i cui scopi siano simili a quelli della Associazione, nonché di società commerciali i cui utili siano destinati al finanziamento della Associazione;

A norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, l'associazione potrà esercitare, in quanto affini e compatibili con le finalità istituzionali e al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, tutte le attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

Pertanto, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo e, comunque nei limiti statuari e di legge, l'associazione potrà effettuare:

a) attività commerciali strettamente funzionali a raggiungere gli scopi statuari e ogni altra attività connessa e funzionale al raggiungimento degli scopi associativi consentita agli enti senza fini di lucro dalle disposizioni legislative vigenti. L'individuazione di tali attività è demandata al Consiglio direttivo dell'associazione;

b) la somministrazione di alimenti e bevande al pubblico in occasione di particolari eventi o manifestazioni, per il periodo di svolgimento delle stesse, nei locali e/o negli spazi dove tali manifestazioni si svolgono, alle condizioni previste dall'art. 70 del

Allegato "A"

decreto legislativo 117/2017;

c) in quanto affiliata ad Enti di promozione nazionale ricompresi tra quelli di cui all'articolo 3, comma 6, lettera e), della legge 25 agosto 1991, n. 287, iscritti nell'apposito registro, le cui finalità assistenziali sono riconosciute dal Ministero dell'Interno, la somministrazione di alimenti e bevande nei confronti dei propri iscritti, dei propri associati e dei familiari conviventi degli stessi, nonché nei confronti di altre associazioni di promozione sociale che svolgono la medesima attività e che per legge, regolamento, atto costitutivo o statuto fanno parte di un'unica organizzazione locale o nazionale, dei rispettivi associati o iscritti e dei tesserati dalle rispettive organizzazioni nazionali, presso le sedi in cui viene svolta l'attività istituzionale, a fronte di corrispettivi specifici, secondo la normativa vigente.

Inoltre, l'associazione potrà esercitare anche attività di raccolta attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale.

L'attività di raccolta fondi può essere realizzata sia occasionalmente, anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, sia in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico, secondo le Linee Guida adottate con Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 9 giugno 2022 e successive modificazioni e integrazioni.

L'associazione potrà svolgere qualsiasi attività commerciale, produttiva ed in genere economica purché accessorie, marginale e secondaria alle finalità statutarie e nei limiti

Allegato "A"

della legislazione sugli Enti del Terzo Settore. L'associazione potrà inoltre svolgere qualsiasi altra attività culturale o ricreativa e potrà compiere qualsiasi operazione economica o finanziaria, mobiliare o immobiliare, per il migliore raggiungimento dei propri fini.

L'associazione potrà aderire ad altre Associazioni, Coordinamenti ed Unioni, reti nazionali e internazionali con finalità analoghe e/o affini alle proprie.

L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

SOCI

Art. 5 – Requisiti dei Soci

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

Possono far parte dell'associazione in numero illimitato tutti coloro che si riconoscono nello statuto ed intendono collaborare per il raggiungimento dello scopo sociale.

Possono essere ammessi come soci sia le persone fisiche, anche minorenni purché dietro consenso di chi esercita la potestà genitoriale, sia le persone giuridiche, mediante inoltro di domanda scritta al Consiglio Direttivo che dovrà contenere:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

Sulla domanda di ammissione delibera il Consiglio Direttivo ovvero il Presidente e/o altro consigliere appositamente delegato dal Consiglio stesso. Il rilascio della tessera

Allegato "A"

sociale a firma del Presidente costituisce prova dell'ammissione a socio.

La delibera deve essere presa secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati.

Il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio Direttivo, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della loro successiva convocazione.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

I soci, possono essere:

Soci fondatori

Sono soci fondatori le persone fisiche che hanno firmato l'atto costitutivo.

Soci ordinari

Sono soci ordinari le persone fisiche che aderiscono all'associazione prestando una attività prevalentemente gratuita e volontaria secondo le modalità stabilite dal Consiglio direttivo e versando una specifica quota stabilita dal Consiglio stesso entro 10 (dieci) giorni dall'iscrizione nel Libro dei Soci.

Soci fruitori

Sono soci fruitori le persone fisiche che usufruiscono dell'assistenza e del

Allegato "A"

sostengo dell'associazione secondo le modalità stabilite dal Consiglio direttivo e versando una quota associativa simbolica stabilita dal Consiglio stesso.

Soci onorari

Sono soci onorari le persone fisiche o giuridiche che hanno dato significativi contributi morali e materiali alle attività dell'Associazione e si siano distinte per parere del Consiglio Direttivo, dall'Assemblea Generale Ordinaria, nella prima riunione utile.

Soci sostenitori o promotori

Sono soci sostenitori tutti coloro che contribuiscono agli scopi dell'associazione in modo gratuito o mediante conferimento in denaro o in natura.

Art. 6 – Diritti ed Obblighi dei soci

I soci aderenti all'associazione hanno diritto di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi. L'attività degli associati è svolta prevalentemente a titolo gratuito. È ammesso il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per lo svolgimento delle attività nei limiti fissati dal Consiglio Direttivo. L'associazione, in casi di particolare necessità, potrà assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati.

Tutti i soci hanno i diritti di informazione e di controllo stabiliti dalle leggi e dal presente statuto.

Tutti i soci hanno diritto di accesso ai documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'Associazione secondo le modalità eventualmente previste da un regolamento interno e comunque entro 15 giorni dalla richiesta.

Tutti i soci hanno diritto di voto.

Gli associati sono tenuti ad osservare le disposizioni statutarie e regolamentari, nonché le direttive e le deliberazioni che nell'ambito delle disposizioni medesime sono emanate dagli organi dell'associazione.

Allegato "A"

Il comportamento del socio verso gli altri aderenti e all'esterno dell'associazione deve essere animato da spirito di solidarietà ed attuato con correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale, nel rispetto del presente statuto e delle linee programmatiche emanate.

Art. 7 – Perdita qualifica di socio

La qualità di socio cessa per recesso, morte o esclusione.

Art. 8 – Recesso del socio

Il socio può recedere liberamente dall'associazione con comunicazione scritta da inviare al Consiglio Direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato. La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 mesi prima.

Sarà onere del Consiglio Direttivo provvedere a cancellarlo dal Registro degli associati.

Art. 9 – Esclusione del socio

Il socio dell'associazione può essere escluso per i seguenti motivi:

- non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, degli eventuali regolamenti e delle delibere adottate dagli organi dell'Associazione;
- assuma atteggiamenti offensivi, aggressivi ovvero alimenti e provochi dissapori e contrasti con gli altri soci, anche attraverso l'incitamento all'odio, il razzismo, la diffamazione ed in genere con attacchi personali e/o la mancanza del rispetto reciproco;
- svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi dell'Associazione;
- in qualunque modo arrechi danni gravi, anche morali, all'Associazione;
- senza giustificato motivo si renda moroso nel pagamento della quota associativa;

- chi non si trova più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali

e in genere per la perdita di qualcuno dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione. Per i soci che non rinnovano la quota associativa entro il 15 gennaio, salvo proroga deliberata dal Consiglio Direttivo, l'esclusione per morosità è automatica senza bisogno di alcuna deliberazione.

I soci esclusi per morosità saranno riammessi pagando la quota annuale.

Spetta al Consiglio Direttivo constatare se ricorrono i motivi che, a norma di legge e del presente Statuto, legittimano l'esclusione di un socio nell'interesse dell'Associazione con provvedimento appellabile. La delibera di esclusione, adeguatamente motivata, deve essere comunicata con pec o con lettera raccomandata a.r. dal Consiglio Direttivo. Avverso tale decisione è ammesso il ricorso all'Assemblea dei soci entro 30 gg. dal ricevimento della delibera di esclusione.

Qualora il socio rivesta una carica sociale decade immediatamente e automaticamente da tale carica.

I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Gli associati che abbiano comunque cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione stessa.

RISORSE ECONOMICHE

Art. 10 – Il Patrimonio

Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi e altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Allegato "A"

Le risorse economiche per il conseguimento degli scopi ai quali l'associazione è rivolta e per sopperire alle spese di funzionamento dell'associazione saranno a titolo esemplificativo costituite:

- dalle quote sociali annue stabilite dal Consiglio direttivo;
- da eventuali proventi derivanti da attività associative;
- da ogni altro contributo, compresi donazioni, lasciti, rimborsi, altri proventi, anche dovuti a convenzioni, che soci, non soci, enti pubblici o privati, diano per il raggiungimento dei fini dell'associazione;
- contributi di organismi internazionali;
- entrate derivanti da attività diverse o dalle raccolte fondi.

Il patrimonio sociale indivisibile è costituito da:

- beni mobili ed immobili;
- da sovvenzioni, donazioni, lasciti o successioni;
- da eventuali contributi straordinari;
- dagli avanzi di gestione.

Anche nel corso della vita dell'associazione i singoli associati non possono chiedere la divisione delle risorse comuni.

I proventi delle attività, gli utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale non verranno distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita dell'organizzazione salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti per legge, e pertanto saranno portati a nuovo, capitalizzati e utilizzati per lo svolgimento delle attività istituzionali ed il raggiungimento dei fini perseguiti dalla associazione.

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel

Allegato "A"

caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 11 – Organi Associativi

Sono organi dell'associazione:

1. l'assemblea dei soci;
2. il Consiglio direttivo;
3. il Collegio dei revisori - se nominato ovvero se obbligato per legge;
4. il Presidente;
5. il Segretario;
6. Il Tesoriere.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 12 – L'Assemblea dei Soci

L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità degli associati e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed al presente statuto obbligano tutti gli associati.

L'assemblea può essere ordinaria e straordinaria.

In particolare, l'assemblea ha il compito:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se obbligato di legge, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulla esclusione degli associati secondo quanto previsto all'art. 9 del

Allegato "A"

presente statuto;

- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento;
- delibera la trasformazione, fusione o scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

Art. 13 – Convocazione dell'Assemblea dei soci

L'assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove purché nel territorio nazionale almeno una volta all'anno entro il mese di aprile.

Essa deve inoltre essere convocata ogni qualvolta ciò venga richiesto dal Presidente dell'associazione, dal Consiglio direttivo o da almeno un decimo dei soci.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

La convocazione è fatta dal Presidente dell'associazione o da persona dallo stesso a ciò delegata, mediante comunicazione raccomandata spedita agli associati o consegnata a mano o a mezzo fax e posta elettronica almeno otto giorni prima della data della riunione o mediante affissione dell'avviso di convocazione all'albo dell'associazione presso la sede almeno quindici giorni prima della data della riunione.

Nella convocazione dovranno essere specificati l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora dell'adunanza, sia di prima che di eventuale seconda convocazione. L'assemblea può essere convocata in seconda convocazione in ora successiva dello stesso giorno della prima convocazione.

Art. 14 – Svolgimento dell'Assemblea

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti, da almeno 3 mesi,

Allegato "A"

nel libro degli associati e sono in regola con il versamento della quota sociale

Ciascun associato ha un voto.

Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 associati.

Si applicano i co. 4 e 5, art. 2372 del Codice civile, in quanto compatibili.

Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe.

Le deliberazioni dell'assemblea in prima convocazione sono prese a maggioranza di voti e con la presenza fisica o per delega di almeno la metà degli associati.

In seconda convocazione le deliberazioni sono valide a maggioranza qualunque sia il numero degli intervenuti. Nel conteggio della maggioranza dei voti non si tiene conto degli astenuti.

Per la modificazione del presente statuto o per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del suo patrimonio occorre il voto favorevole di almeno il $\frac{3}{4}$ degli associati aventi diritto sia in prima che in seconda convocazione e il parere favorevole del Consiglio direttivo.

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione o in sua assenza dal Vice-Presidente o, in assenza di quest'ultimo, da altro socio delegato dal Presidente oppure da un membro del Consiglio direttivo designato dalla stessa assemblea.

Le funzioni di segretario sono svolte dal segretario dell'associazione o in caso di suo impedimento da persona, nominata dall'assemblea.

I verbali dell'assemblea saranno redatti dal segretario, e firmati dal Presidente e dal Segretario stesso.

Le decisioni prese dall'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, impegnano tutti i soci sia dissenzienti che assenti.

Allegato "A"

Ogni socio ha diritto di consultare il verbale dei lavori redatto dal segretario e sottoscritto dal Presidente.

L'assemblea potrà svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio o video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci.

In tal caso, è necessario che:

- sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

- sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

- vengano indicati nell'avviso di comunicazione, qualora ve ne siano, i luoghi audio o video collegati a cura dell'associazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire.

La riunione si considererà svolta nel luogo ove saranno presenti il presidente e il segretario.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 15 – Composizione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio direttivo è composto da un numero di membri non inferiore a tre, e non superiore a undici. L'assemblea elegge il Consiglio direttivo, determinando di volta in volta il numero dei componenti.

Il Consiglio direttivo nomina tra i suoi membri il Presidente, il Vice-Presidente, il Tesoriere e il Segretario.

Allegato "A"

Tutti gli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate che abbiano svolto per almeno due anni attività di volontariato nell'associazione, ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

I membri del Consiglio direttivo durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Se vengono a mancare uno o più consiglieri, il Consiglio direttivo provvede a sostituirli nominando al loro posto il socio o soci che nell'ultima elezione assembleare seguono nella graduatoria della votazione.

In ogni caso i nuovi consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina.

Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'assemblea per nuove elezioni.

Gli amministratori, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore indicando, oltre alle informazioni previste nel co. 6, art. 26 del Codice del terzo settore, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art. 16 – Compiti del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per

Allegato "A"

Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

Il Consiglio direttivo ha il compito di attuare le direttive generali, stabilite dall'assemblea, e di promuovere ogni iniziativa volta al conseguimento degli scopi sociali.

Al Consiglio direttivo compete inoltre di assumere tutti i provvedimenti necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria, l'organizzazione e il funzionamento dell'associazione, l'assunzione eventuale di personale dipendente; di predisporre il bilancio dell'associazione, sottoponendolo poi all'approvazione dell'assemblea; di stabilire le quote annuali dovute dai soci.

Inoltre, gli compete:

- predisporre le linee generali del programma delle attività annuali e/o a medio termine dell'associazione;
- redigere la relazione consuntiva annuale sull'attività dell'associazione;
- vigilare sulle strutture e sui servizi dell'associazione;
- determinare i criteri organizzativi che garantiscano efficienza, efficacia, funzionalità e puntuale individuazione delle opportunità ed esigenze per l'associazione e gli associati;

Il Consiglio Direttivo individua, istituisce e presiede comitati operativi, tecnici e scientifici determinandone la durata, le modalità di funzionamento, gli obiettivi ed i compensi.

Il Consiglio direttivo può demandare ad uno o più consiglieri lo svolgimento di determinati incarichi e delegare a gruppi di lavoro lo studio di problemi specifici.

Sarà in facoltà del Consiglio direttivo preparare e stilare un apposito regolamento che, conformandosi alle norme del presente statuto, dovrà regolare gli aspetti pratici e particolari della vita dell'associazione.

Allegato "A"

Detto regolamento dovrà essere sottoposto per l'approvazione all'assemblea che delibererà con le maggioranze ordinarie.

Art. 17 – Convocazione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio direttivo si raduna su invito del Presidente ogni qualvolta se ne dimostra l'opportunità, oppure quando ne facciano richiesta scritta almeno due membri del Consiglio stesso.

Ogni membro del Consiglio direttivo dovrà essere invitato alle riunioni almeno tre giorni prima; solo in caso di urgenza il Consiglio direttivo potrà essere convocato nelle ventiquattro ore. La convocazione della riunione può essere fatta a mezzo lettera raccomandata, o da consegnare a mano, a mezzo fax, posta elettronica e telegramma.

L'avviso di convocazione dovrà indicare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Art. 18 – Svolgimento del Consiglio Direttivo

Per la validità della riunione del Consiglio direttivo è necessaria la presenza della maggioranza dei membri dello stesso.

La riunione è presieduta dal Presidente dell'associazione o, in caso di sua assenza dal Vice-Presidente o in assenza di quest'ultimo da altro membro del Consiglio più anziano per partecipazione all'associazione.

Le funzioni di segretario sono svolte dal segretario dell'associazione o in casi di sua assenza o impedimento da persona designata da chi presiede la riunione.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Delle deliberazioni stesse sarà redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Il Consiglio Direttivo potrà svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio o video collegati, a condizione che sia garantita la possibilità

Allegato "A"

di confronto attraverso il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di intervento dei singoli consiglieri.

In tal caso, è necessario che:

- sia consentito al presidente del consiglio direttivo, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

- sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

- vengano indicati nell'avviso di comunicazione, qualora ve ne siano, i luoghi audio o video collegati a cura dell'associazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire.

La riunione si considererà svolta nel luogo ove saranno presenti il presidente e il segretario.

Inoltre, le decisioni del Consiglio Direttivo possono essere adottate mediante consultazione scritta ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto, secondo quanto verrà deciso dallo stesso consiglio nella prima riunione dopo la nomina.

La consultazione scritta avviene su iniziativa del presidente ovvero di uno o più membri del Consiglio di direttivo e consiste in una proposta di deliberazione che deve essere inviata a tutti i consiglieri e ai sindaci, se nominati, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento.

Dalla proposta devono risultare con chiarezza l'argomento oggetto della consultazione e quanto necessario per assicurare un'adeguata informazione sugli argomenti da trattare, nonché l'esatto testo della decisione da adottare.

Allegato "A"

Il consenso espresso per iscritto indica qualsiasi ipotesi di decisione adottata al di fuori dell'adunanza collegiale e non manifestata in seguito ad una previa consultazione dei consiglieri, in adesione ad una predefinita proposta di decisione. Esso consiste in una dichiarazione resa da ciascun consigliere con esplicito e chiaro riferimento all'argomento oggetto della decisione, del quale il consigliere consenziente dichiara di essere sufficientemente informato. I consensi possono essere trasmessi con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto consenso.

La consultazione ovvero la richiesta del consenso può essere effettuata con ogni sistema di comunicazione, ivi compresi il telefax e la posta elettronica.

Art. 19 – Giunta Esecutiva

È data facoltà al Consiglio Direttivo di nominare, a maggioranza semplice dei suoi componenti, una Giunta Esecutiva composta dal Presidente e dal Vice – Presidente e Tesoriere ai quali può delegare proprie attribuzioni.

Opera solo in casi straordinari e per deliberare su situazione di urgenza dove non è possibile convocare l'intero Consiglio Direttivo, al quale, comunque, deve presentare il suo operato.

IL TESORIERE

Art. 20 – Tesoriere

Al Tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio dell'associazione.

IL SEGRETARIO

Art. 21 – Il Segretario

Al Segretario spetta il compito di tenere e aggiornare i libri verbali e Libro soci nonché quello di coadiuvare nello svolgimento delle sue funzioni il Presidente.

IL PRESIDENTE

Art. 22 – Il Presidente

Il Presidente è eletto dai membri del Consiglio Direttivo e dura in carica quattro anni.

La prima nomina è ratificata nell'atto costitutivo.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'associazione nei confronti dei terzi e presiede le adunanze del Consiglio Direttivo e dell'assemblea dei soci.

Il Presidente assume nell'interesse dell'associazione tutti i provvedimenti, ancorché ricadenti nella competenza del Consiglio Direttivo nel caso ricorrano motivi d'urgenza, e si obbliga a riferirne allo stesso in occasione della prima adunanza utile.

Il Presidente ha i poteri della normale gestione ordinaria dell'associazione e gli potranno essere delegati altresì eventuali poteri che il consiglio direttivo ritenga di delegargli, anche di straordinaria amministrazione.

Per i casi d'indisponibilità ovvero d'assenza o di qualsiasi altro impedimento del Presidente, lo stesso è sostituito dal Vice-Presidente, al quale compete ogni sua attribuzione.

COLLEGIO DEI REVISORI

Art. 23 – Organo di Controllo

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza

Allegato "A"

dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della Revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ESERCIZIO SOCIALE

Art. 24 – Esercizio Sociale

L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Esso è predisposto dal Consiglio Direttivo, viene approvato dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

L'associazione deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati.

Allegato "A"

Inoltre, l'associazione potrà, salvo obbligo di legge, redigere, depositare presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblicare nel proprio sito internet il bilancio sociale.

DIPENDENTI, COLLABORATORI E VOLONTARI

Art. 25 – Dipendenti, collaboratori e volontari

Per il raggiungimento dei propri scopi sociali l'Associazione può avvalersi di personale dipendente. Pertanto, potrà assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura ai sensi dell'articolo 16 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

I rapporti tra l'Associazione ed i dipendenti sono disciplinati dalla legge e dal contratto collettivo di lavoro.

Inoltre, sempre per il raggiungimento dei propri scopi sociali, l'Associazione può stipulare accordi professionali ovvero impiegare giovani in servizio civile.

L'Associazione favorisce la partecipazione alla vita associativa dei lavoratori, dei collaboratori, dei volontari e dei giovani in servizio civile creando momenti di confronto con volontari ed i soci.

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: sono in ogni caso

Allegato "A"

vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

L'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

MODIFICHE STATUTARIE

Art. 26 – Modifiche Statutarie

Questo statuto è modificabile dall'assemblea straordinaria secondo le norme previste del presente statuto. Ogni modifica o aggiunta non potrà essere in contrasto con gli scopi sociali, con la dottrina e il Regolamento interno e con la legge italiana.

SCIoglimento

Art. 27 – Scioglimento

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre l'assemblea straordinaria dei soci validamente costituita secondo le norme del presente statuto.

L'assemblea che delibera lo scioglimento dell'associazione nomina uno o più liquidatori.

Il patrimonio residuo è devoluto a seguito di delibera Assembleare e previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore.

NORME FINALI

Art. 28 – Libri associativi

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, ove nominato, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi.

Art. 29 – Norme di rinvio

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

AGENZIA DELLE ENTRATE - DPPT UT PISTOIA

INTERROGAZIONE ATTO NUMERO 269
 ATTO PRIVATO SERIE 3
 STIPULATO IL 01/04/2024 REGISTRATO IL 04/04/2024
 NUMERO ELENCO ATTI/PACCO 3000269

RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE: 01645870476 ISTITUTO ITALIANO DISCIPLINE OLI
 ID. TELEMATICO: TZ224L000269000SJ

CODICE TRIBUTO	IMPORTO
1550	200,00
TOTALE	200,00

SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTO
 N.ORD. COD.FISC.
 1 - 01645870476

DATI DESCRITTIVI DELL'ATTO - NEGOZI

N.ORD.	PROGR.	DESCRIZIONE	VALORE DICHIARATO	:	0,00
1	001	- 8000 ATTO NON AVENTE PER OGGETTO PRESTAZIONI A CONTENUTO PATRIMO			
		DANTI CAUSA SOGGETTI:	1		

NOTE:
 ADEGUAMENTO ALLA DISCIPLINA DEL TERZO SETTORE



AGENZIA DELLE ENTRATE

CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE

NUMERO DI CODICE FISCALE E DI PARTITA IVA

DATI RELATIVI AL SOGGETTO D'IMPOSTA

CODICE FISCALE	NUMERO PARTITA	TIPO SOGGETTO
01645870476	01645870476	12 - ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE E COMITATI
DENOMINAZIONE		
ISTITUTO ITALIANO DISCIPLINE OLISTICHE PER LA SALUTE APS		
COMUNE	PROV.	INDIRIZZO
PISTOIA	PT	VIA DELL' OLMO 6/B
TIPO ATTIVITA'		
931999 ALTRE ATTIVITA' SPORTIVE NCA		

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

CODICE FISCALE	COGNOME E NOME
GMBDRH68L70G713H	GIAMBI DEBORAH

AGENZIA DELLE ENTRATE

UFFICIO

U.T. PISTOIA

DATA 04/04/2024

IL FUNZIONARIO

IL FUNZIONARIO
Fabio Accardo

AVVERTENZE

- Il presente certificato è rilasciato dal competente ufficio provinciale IVA ai soggetti diversi dalle persone fisiche ed alle ditte individuali che iniziano un'attività rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ovvero comunicano una variazione di dati relativa ad attività già esercitata.
- Ai soggetti già in possesso del codice fiscale con il presente certificato viene attribuito soltanto il numero di partita IVA.
- In caso di smarrimento del presente certificato è possibile richiederne un duplicato presentando apposita domanda al competente ufficio.
- Il numero di partita IVA deve essere indicato nelle dichiarazioni annuali IVA, nelle deleghe al pagamento dell'IVA conferite alle aziende di credito, nonché in ogni altra comunicazione all'ufficio provinciale IVA.
- Il numero di codice fiscale deve essere indicato, tra l'altro, nei seguenti atti:
 - fatture, relativamente all'emittente;
 - richieste di registrazione di atti pubblici e privati;
 - dichiarazioni dei redditi e relativi allegati;
 - dichiarazioni annuali IVA;
 - domanda per autorizzazioni, concessioni e licenze per l'esercizio di determinate attività;
 - domande per iscrizioni, variazioni e cancellazioni nei registri delle Camere di Commercio e negli Albi professionali.